



Comunicato stampa congiunto

ENPA, LAV, LEIDAA, LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE, OIPA

IL FRONTE DELLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE CONTRO HARLAN

"CONFIDIAMO NELLA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA RISOLUTIVA LEGGE DI REGIONE LOMBARDIA"

"L'importazione dei 900 macachi destinati alla sperimentazione, da parte dell'allevamento Harlan che ha sede in Brianza, rappresenta un episodio senza precedenti che indigna l'Italia intera". E' questo il commento della nota vicenda di Correzzana del fronte rappresentato dalle principali Associazioni animaliste italiani: Ente Nazionale Protezione animali (ENPA), Lega Anzi Vivisezione (LAV), Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente (LEIDAA), Lega Nazionale per la Difesa del Cane (LNDC), Organizzazione Internazionale Protezione Animali (OIPA).

"CI aspettiamo – continua il comunicato – che gli organismi preposti diano immediatamente seguito alla richiesta di controlli sull'intero iter che ha portato il Ministero della Salute ad autorizzare tale importazione senza precedenti, sulle condizioni del trasporto e soprattutto sul rispetto delle norme vigenti in materia di tutela del benessere animale all'interno dell'allevamento, adottando, eventualmente, anche provvedimento di sequestro degli animali detenuti. Riteniamo, inoltre, che debba essere rimesso in discussione il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità che fornisce il parere sulle autorizzazioni in deroga all'Istituto che, incredibilmente, svolge contemporaneamente il ruolo di controllore che di controllato".

Le Associazioni animaliste rivolgono dunque al Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, perchè dia concreta e rapida attuazione alla proposta di legge da lui presentata qualche settimana fa e che prevede il divieto di allevamento di cani, gatti e primati destinati alla vivisezione su tutto il territorio lombardo.

"Il presidente Formigoni ha la possibilità di fermare per sempre questi traffici di macachi destinati all'allevamento Harlan, come di chiudere Green Hill, il lager di Montechiari che ogni anno invia 2500 cani beagle ai laboratori di vivisezione di mezza Europa – spiegano gli animalisti – Lo ringraziamo fin d'ora per la sensibilità dimostrata e confidiamo che garantisca pronta accelerazione all'iter di approvazione di questa legge, che sarà risolutiva e salverà la vita a tante creature innocenti. E allo stesso tempo, ci aspettiamo che tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Regionale garantiscano la propria collaborazione e il proprio sostegno a questa importante iniziativa legislativa, per una battaglia di civiltà che non può che essere trasversale".

Le Associazioni animaliste non intendono quindi fare sconti a nessuno "Ci rendiamo interpreti del sentimento dei milioni di italiani che amano gli animali e che non intendono più permettere che il nostro Paese ospiti simili e crudeli attività, queste multinazionali e le lobby che le tutelano – conclude il comunicato – non potranno più portare avanti i propri traffici di morte a casa nostra".

Il fronte delle Associazioni animaliste ha indetto una raccolta firme on-line (www.firmiamo.it) per chiedere la rapida approvazione della legge che fermerà le attività di Green Hill e di Harlan.

Per aderire all'iniziativa <http://www.firmiamo.it/chiedi-alla-regione-lombardia-di-fermare-i-traffici-di-morte>

Piera Rosati
dir. Ufficio Comunicazione e Sviluppo LNDC
comunicazione.sviluppoLndc@gmail.com

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Catalani 73, 20131 Milano
cell. 335 7107106
Tel. e Fax 02 26116502
www.legadelcane.org